



Reminescenze tripoline , ovvero la riscoperta dei luoghi d'infanzia.

Ciò che sto per raccontarvi è la storia di un breve viaggio a Tripoli di qualche anno fa: pensate, sono ritornato in questi luoghi dopo ben 42 anni.

Giunto lì, stupito e meravigliato, perché essendoci stato temevo di avere delle difficoltà per il visto d'ingresso.

La città di Tripoli ha planimetria della ns. Brindisi, come il palmo di una mano: ma la cosa curiosa che, per effetto ottico, mi è sembrata più piccola di come la ricordavo, (ciò succede a tutti coloro che ritornano dove si è stati da bambini dopo tanti anni).

Molti angoli della città mi raccontavano qualcosa, ed è stato per me come rivedere un film alla moviola: per esempio la scuola elementare guidata dai famosi Freres insegnanti piemontesi fondati da S. Giovanni Battista de La Salle .

Però il culmine è stato quando ho rivisto la mia vecchia casa. Non più bianca ne' solatia ma in compenso ho avuto la facoltà di entrare grazie alla cortesia dell'attuale proprietario, immaginatevi l'emozione!

Il sogno che avevo accarezzato per tanti anni si era avverato.

Queste poche righe le ho scritte dietro consiglio del ns. professore che ringrazio e dopo aver letto la storia di Michail Lermontov

Francesco

Firenze 22 Maggio 2005